

Comune di QUARGNENTO

Provincia di Alessandria

Comune di QUARGNENTO			
N. 1902	arrivato il		
- 2 MAG. 2018			
Evaso il		N.	
Cat. 4	Classe 6	Fasc. ✓	

Relazione dell'organo di revisione

- sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione
- sullo schema di rendiconto

Anno 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. ALESSANDRO MARIA DE PALMA

Alessandro Maria De Palma

Comune di QUARGNENTO

Organo di revisione

Verbale n. 2 del 13.04.2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Quargnento che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Biella, lì 13 aprile 2018

L'organo di revisione

Dott. Alessandro Maria De Palma



INTRODUZIONE

Il sottoscritto DE PALMA dr. Alessandro Maria revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 25 del 21/12/2017

- ♦ ricevuta in data 13/04/2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n. 19 del 07/04/2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il

comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al , decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
 - l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - la nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
 - il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
 - l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
 - ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità vigente;

RILEVATO

- che "al primo rendiconto di affiancamento della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'art.2, commi 1 e 2, è allegato anche lo stato patrimoniale iniziale" ai sensi dell'art.11 comma 13 D.Lgs.118/2011 e nel rispetto del principio contabile applicato 4/3;

- che l'Ente non è in dissesto;
- che l'Ente non sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- che l'Ente partecipa ad un'Unione di Comuni e precisamente all'Unione Montana dei Comuni del Biellese Orientale, che è un ente locale costituito ai sensi dell'art. 32 del D.lgs. 267/2000 come unione tra 25 Comuni della ex Comunità Montana Val Sessera, Valle di Mosso e Prealpi Biellesi;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali e nelle carte di lavoro;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono

evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

Adg

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 17 in data 19/03/2018;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 0,00 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 15 del 19/03/2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 580 reversali e n. 893 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non è stato effettuato il ricorso all'anticipazione di tesoreria ai sensi dall'articolo 222 del TUEL;
- non sono stati effettuati utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro

gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;

- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente reso entro il 30 gennaio 2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente

Saldo di cassa al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	392.863,59
Saldo di cassa al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	392.863,59

ed è così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio 2017			286.501,17
Riscossioni	229.654,91	1.191.234,81	1.420.889,72
Pagamenti	392.190,80	922.336,50	1.314.527,30
Fondo di cassa al 31 dicembre 2017			392.863,59
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			392.863,59
di cui per cassa vincolata			

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 92.629,45, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	
4	2017
Utilizzo avanzo di amministrazione	88.176,47
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	33.025,06
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	12.831,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	79.000,00
Accertamenti di competenza	1.552.821,97
Impegni di competenza	1.515.225,05
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	92.629,45

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2017
Riscossioni	(+)	1.191.234,81
Pagamenti	(-)	922.336,50
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	268.898,31
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	45.856,06
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	79.000,00
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-33.143,94
Residui attivi	(+)	361.587,16
Residui passivi	(-)	592.888,55
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-231.301,39
Saldo avanzo/disavanzo di competenza*		4.452,98

* al quale somma l'Avanzo di Amministrazione applicato in competenza pari a Euro 88.176,47 per un Avanzo totale di Euro 92.629,45.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2017, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

Handwritten signature

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		286501,77	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		33025,06
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 100 - 2.00 - 3.00	(+)		195138,43
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 100 - Spese correnti	(-)		1000785,16
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		95188,63
di cui per estinzione anticipata di prestiti			65669,51
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			132189,70
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		56576,47
di cui per estinzione anticipata di prestiti			56576,47
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M		188766,17
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		31600,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		12831,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		232071,78
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		293639,50
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		79000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			-96136,72
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			92629,45

**Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti
pluriennali:**

Equilibrio di parte corrente (O)		188766,17
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	56576,47
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		132189,70

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge, come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	8	
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	50.000,00	50.000,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)		
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	50.000,00	50.000,00

Adc

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
9	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	44.646,38
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali (concessioni cimiteriali)	39.400,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	84.046,38
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Totale spese	0,00
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	84.046,38

Si ricorda la necessità di non utilizzare entrate di carattere non ripetitivo per la copertura di spese di carattere non ripetitivo al fini del mantenimento dei corretti equilibri di bilancio.

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 presenta un avanzo di Euro 626.884,92, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE				10
	In conto		Totale	
	RESIDUI	COMPETENZA		
Fondo cassa al 1° gennaio 2017			286.501,17	
RISCOSSIONI	229.654,91	1.191.234,81	1.420.889,72	
PAGAMENTI	392.190,80	922.336,50	1.314.527,30	
Fondo di cassa al 31 dicembre 2017			392.863,59	
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2017			0,00	
Differenza			392.863,59	
RESIDUI ATTIVI	932.784,88	361.587,16	1.294.372,04	
RESIDUI PASSIVI	388.462,16	592.888,55	981.350,71	
Differenza			313.021,33	
FPV per spese correnti			0,00	
FPV per spese in conto capitale			79.000,00	
Risultato (avanzo/disavanzo) d'amministrazione al 31 dicembre 2017			626.884,92	

Dalle scritture contabili si rileva un avanzo di amministrazione di € 626.884,92, così composto;

Fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2017	€	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	€	0,00
Fondo perdite società partecipate	€	0,00
Fondo contenzioso	€	0,00
Altri accantonamenti	€	0,00

Totale avanzo accantonato € **0,00**

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	€	0,00
Vincoli derivanti dalla contrattazione dei mutui	€	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€	0,00
Altri vincoli	€	0,00

Totale avanzo vincolato € **0,00**

Totale avanzo destinato agli investimenti € **0,00**

Avanzo di amministrazione libero € **626.884,92**

Si precisa che nel 2017 si è deciso di non vincolare alcunchè con riferimento al lascito Guasta.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo biennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
		11	
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	796.571,89	604.814,24	626.884,92
di cui:			
a) parte accantonata	120.000,00	59.264,58	0,00
b) Parte vincolata	125.846,50	125.846,50	0,00
c) Parte destinata agli investimenti	0,00	0,00	0,00
e) Parte disponibile (+/-)	550.725,39	419.703,16	626.884,92

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2016 è stato utilizzato nel corso dell'esercizio 2017 per Euro 56.576,47 per spese correnti e precisamente per estinzione anticipata di prestiti e per Euro 31.600,00 per spese di investimento.

L'Organo di revisione ricorda che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero l'ente non si deve trovare in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al D.Lgs. 118/2011:

- per copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata di prestiti.

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art. 187 del Tuel, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile del bene finanziato, è opportuno suggerire una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione non vincolato.

(eventuale) Si ritiene opportuno evidenziare gli eventuali crediti di dubbia esigibilità iscritti in bilancio segnalati dai responsabili dei servizi, le eventuali attività o passività potenziali latenti alla chiusura dell'esercizio: ciò al fine di costituire un eventuale vincolo all'utilizzo dell'avanzo.

E' opportuno acquisire anche una relazione dell'ufficio legale (o del responsabile del servizio) sullo stato del contenzioso e sul possibile esito delle vertenze.

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

11b	iniziali	riscossioni / pagamenti	da riportare	accertamenti / impegni	variazioni
Residui attivi	1.169.802,11	229.654,91	932.784,88	1.162.439,79	- 7.362,32
Residui passivi	805.632,98	392.190,80	388.462,16	780.652,96	- 24.980,02

GESTIONE RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui iniziali	Riscossioni	Da Riportare	Accertamenti	Maggiori residui
Corrente Tit. I, II, III	858.848,59	204.794,91	649.662,70	854.457,61	- 4.390,98

C/Capitale Tit. IV	254.005,15	24.860,00	229.145,15	254.005,15	0,00
Accensione Prestiti Tit. VI	8.744,79	0,00	8.744,79	8.744,79	0,00
Entrate per conto terzi e partite di giro Tit. IX	48.203,58	0,00	45.232,24	45.232,24	- 2.971,34
TOTALE	1.169.802,11	229.654,91	932.784,88	1.162.439,79	- 7.362,32

GESTIONE RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui iniziali	Pagamenti	Da Riportare	Impegni	Minori residui
Corrente Tit. I	439.544,96	164.144,51	254.278,87	418.423,38	- 21.121,58
C/Capitale Tit. II	297.939,16	218.972,02	78.690,06	297.662,08	- 277,08
Uscite per conto terzi e partite di giro Tit. VII	68.148,86	9.074,27	55.493,23	64.567,50	- 3.581,36
TOTALE	805.632,98	392.190,80	388.462,16	780.652,96	- 24.980,02

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE RESIDUI

Maggiori residui attivi (+)	
Minori residui attivi (-)	7.362,32
Minori residui passivi (+)	24.980,02
Saldo gestione residui	17.617,70

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
	12
Gestione di competenza	
SALDO GESTIONE DI COMPETENZA	92.629,45
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	
Minori residui attivi riaccertati (-)	7.362,32
Minori residui passivi riaccertati (+)	24.980,02
SALDO GESTIONE RESIDUI	17.617,70
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	92.629,45
SALDO GESTIONE RESIDUI	17.617,70
ECONOMIE	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI (APPLICATO E NON)	516.637,77
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	626.884,92

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa accertate nell'anno 2017 presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate nei 2 anni precedenti:

ENTRATE TRIBUTARIE			
	14-15-16		
	2015	2016	2017
Categoria I - Imposte			
IMU	194.168,94	193.000,00	193.000,00
IMU. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione			
T.A.S.I.	102.850,41	71.000,00	71.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	127.205,92	65.700,08	75.100,00
Imposta comunale sulla pubblicità	2.565,45	2.433,42	3.500,00
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte			
Totale categoria I	426.790,72	332.133,50	342.600,00
Categoria II - Tasse			
TOSAP	3.668,20	4.102,29	3.529,92
TARI / TARES / TARSU	375.284,21	154.400,00	154.400,00
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES			
Tassa concorsi			
Totale categoria II	378.952,41	158.502,29	157.929,92
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni			
Fondi perequativi dallo Stato			
Fondo solidarietà (ex fondo sperimentale di riequilibrio)		33.260,00	31.400,00
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Arretrati (compr. Rurali)			
Sanzioni tributarie			
Contributo Stato compens. TASI (esonero prima casa e comodati)			
Contributo per cantieri da Regione / Provincia - Agenzia Piemonte Lavoro - (soggetti sottoposti a misure restrittive della libertà personale)			
Totale categoria III	0,00	33.260,00	31.400,00
Totale entrate tributarie	805.743,13	523.895,79	531.929,92

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2017 presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate nei 2 anni precedenti:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>	<i>Rendiconto 2017</i>
Servizi pubblici	1.210.590,02	429.238,06	400.163,17
Proventi dei beni dell'ente	3.839,01	1.810,00	1.810,00
Interessi su anticip.ni e crediti	341,72	104,30	1,58
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	18.726,93	92.992,61	53.541,01
Totale entrate extratributarie	1.233.497,68	524.144,97	455.515,76

Alc

Spese correnti

La spese correnti in conto competenza definitivamente impegnate nell'anno 2017 sono così riclassificate per missioni:

Classificazione delle spese correnti per missioni		2017
01 -	Servizi istituzionali, generali e di gestione	519.468,48
02 -	Giustizia	0,00
03 -	Ordine pubblico e sicurezza	37.469,73
04 -	Istruzione e diritto allo studio	98.292,07
05 -	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	31.072,50
06 -	Politiche giovanili, sport e tempo libero	488,00
08 -	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00
09 -	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	197.000,00
10 -	Trasporti e diritto alla mobilità	51.617,43
12 -	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	42.969,94
14 -	Sviluppo economico e competitività	7.838,51
20 -	Fondi e accantonamenti	0,00
50 -	Debito pubblico	14.568,50
99 -	Servizi per conto terzi	0,00
Totale spese correnti		1.000.785,16

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi 2 esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per macroaggregati		2016	2017
101	Redditi da lavoro dipendente	248.578,78	258.917,99
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	18.386,31	19.067,53
103	Acquisto di beni e servizi	390.113,35	378.271,31
104	Trasferimenti correnti	322.711,83	307.909,79
107	Interessi passivi	25.477,78	14.568,50
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	500,00
110	Altre spese correnti	38.015,20	21.550,04
Totale spese correnti		1.043.283,25	1.000.785,16

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni, hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;

- c) l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013;
- d) il limite di spesa per gli enti fuori patto posto dal comma 562;
- e) l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- f) l'art. 22, comma 2, del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- g) l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art. 23 del D. Lgs. 75/2017.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19 punto 8 della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

L'Organo di revisione attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2017 ha assicurato l'invarianza della spesa per il personale rispetto a quella sostenuta nell'anno 2008, calcolata al lordo degli oneri riflessi e dell'Irap e al netto degli aumenti contrattuali ai sensi dell'art. 1, comma 562, della Legge n. 296/06.

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2017 l'Ente ha proceduto ad effettuare:

- assunzioni a tempo indeterminato pieno per n. 1 unità
(per trasferimento di mobilità da altro ente, a seguito di pensionamento di n. 1 unità);
- assunzioni a tempo indeterminato parziale per n. 0 unità.

Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater (o comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità), della Legge 296/2006.

Nel computo della spesa di personale 2017 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2016 e precedenti rinviate al 2017; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2017, dovranno essere imputate all'esercizio successivo. Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014 " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta.”

Ai sensi della deliberazione della Sezione Autonomie nr 7/2017, l'Ente ha considerato gli incentivi per la progettazione all'interno della spesa complessiva per salario accessorio del personale.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 2 e 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione ha accertato che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

(A titolo meramente indicativo le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%)

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2016 entro il termine del 30/04/2017 (precisamente il rendiconto della gestione finanziaria per l'anno 2016 è stato infatti approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 27/04/2017) non è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:
 - spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
 - per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
 - per sponsorizzazioni (comma 9);
 - per attività di formazione (comma 13)

e dei vincoli previsti dall'articolo 27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad euro 0,00, come da prospetto allegato al rendiconto. Pertanto, l'Organo di revisione attesta che le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 rispettano il limite di spesa previsto dall'art. 6, comma 8, del D.L. n. 78/10.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture

(art. 5 comma 2 del D.L. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2, del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n. 228 del 24/12/2012, art. 1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art. 1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art. 9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 14.568,50 e rispetto al residuo debito al 1/1/2017, determina un tasso medio del 3,70%.

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro 0,00.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli, pari a euro 1.195.138,43, l'incidenza degli interessi passivi è dell'1,22%.

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

La spesa impegnata nell'anno 2017 per acquisto immobili rispetta i presupposti per le condizioni di cui comma 138 art. 1 Legge 228/2012. Si precisa che non sono stati acquisiti immobili nell'anno 2017.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestata dal responsabile del procedimento;

b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.

c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

Limitazione acquisto mobili e arredi

Non sono stati acquisiti mobili e arredi nell'anno 2017, pertanto la spesa impegnata nell'anno 2017 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art. 1, comma 141, della Legge 24/12/2012 n. 228.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità, come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Si raccomanda anche quest'anno di mantenere un congruo accantonamento al FCDE al fine di tutelare l'Ente da una eventuale insolvenza del credito vantato verso ARAL Spa.

Adg

COMUNE DI QUARGNENTO

CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2017

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonam. al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	108.809,97	177.566,38	286.376,35	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 101: Imposte tasse, e proventi assimilati non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	108.809,97	177.566,38	286.376,35	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati dalle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati dalle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	982,73	0,00	982,73	0,00	0,00	0,00
1010200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010000	TOTALE TITOLO 1	109.792,70	177.566,38	287.359,08	0,00	0,00	0,00
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	57.630,73	3.777,47	61.408,20	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
22	Trasferimenti Correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Adg

COMUNE DI QUARGNENTO

CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2017

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonam. al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
2000000	TOTALE TITOLO 2	57.630,73	3.777,47	61.408,20	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	106.110,23	467.713,90	573.824,13	0,00	0,00	0,00
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	5.454,90	604,95	6.059,85	0,00	0,00	0,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	111.565,13	468.318,85	579.883,98	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	65.000,00	229.145,15	294.145,15			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	119.145,15	119.145,15			
	Contributi agli investimenti da UE	65.000,00	110.000,00	175.000,00			
4030000	Tipologia 300: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Adp

COMUNE DI QUARGNENTO

CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2017

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonam. al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
4000/00	TOTALE TITOLO 4	65.000,00	229.145,15	294.145,15	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE						
5010/00	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020/00	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030/00	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040/00	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5000/00	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	343.988,56	878.807,85	1.222.796,41	0,00	0,00	0,00
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	278.988,56	649.682,70	928.651,26	0,00	0,00	0,00
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE (n)	65.000,00	229.145,15	294.145,15	0,00	0,00	0,00

Adp

COMUNE DI QUARGNENTO
CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2017
COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI**

COMPOSIZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO	(g) 1.222.796,41 (h)	0,00
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	(i) 7.362,32 (l)	7.362,32
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE (m)	0,00	0,00
TOTALE	1.230.158,73	7.362,32

* Il fondo crediti di dubbia esigibilità è un accantonamento del risultato di amministrazione. Non richiedono l'accantonamento a tale fondo: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa.

(e) gli importi della colonna (e) non devono essere inferiori a quelli della colonna (d); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al rendiconto. Il totale generale della colonna (f) corrisponde all'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione.

(g) Indicare il totale generale della colonna c).

(h) Indicare il totale generale della colonna e)

(i) Indicare l'importo complessivo dei crediti stralciati dal conto del bilancio nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti.

(l) corrisponde all'importo della cella (i)

(m) trattasi solo degli accertamenti di entrate riguardanti i titoli 5, 6, 7.

(n) comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL.

Ricorso ad anticipazione di Tesoreria

Nel corso del 2017 il Comune di Quargnento non ha fatto ricorso ad anticipazione di Tesoreria, consentita nei limiti dei 5/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente (2015), afferenti i primi tre titoli di entrata di Bilancio, ai sensi dell'art. 1, comma 738, della Legge 208/2016.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha richiesto nel 2017, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015, una anticipazione di liquidità alla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2016.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2017 contratti di locazione finanziaria.

4

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2017 e riaccertati sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 18 del 07/04/2018.

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2017 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta, sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza, risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI						41
RESIDUI	Esercizi precedenti	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI						
Titolo I	0,00	0,00	112.016,67	65.549,71	109.792,70	287.359,08
Titolo II	0,00	0,00	3.777,47	0,00	57.630,73	61.408,20
Titolo III	0,00	0,00	350.178,19	118.140,66	111.565,13	579.883,98
Titolo IV	0,00	0,00	112.145,15	117.000,00	65.000,00	294.145,15
Titolo VI	0,00	0,00	8.744,79	0,00	0,00	8.744,79
Titolo IX	0,00	13.000,00	0,00	32.292,24	17.598,60	62.830,84
Totale Attivi	0,00	13.000,00	586.862,27	332.922,61	361.587,16	1.294.372,04
PASSIVI						
Titolo I	0,00	0,00	62.025,95	192.252,92	387.160,84	641.439,71
Titolo II	0,00	0,00	48.894,60	29.795,46	142.718,51	221.408,57
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	6.277,24	6.277,24
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	0,00	0,00	13.377,01	42.116,22	56.731,96	112.225,19
Totale Passivi	0,00	0,00	124.297,56	264.164,60	592.888,55	981.350,71

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art. 11, comma 6, lett. J, del D.Lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66; non è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

(L'organo di revisione deve vigilare sulla corretta applicazione delle disposizioni ed il rapporto è allegato alla relazione da trasmettere alla Corte dei Conti ai sensi dell'art.1, commi 166 e 170, della Legge 266/2005)

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto-legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8 dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2017, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere: sì;

Economo: sì;

Altri agenti contabili interni ed esterni: sì.

CONTO ECONOMICO

Si precisa che siccome a seguito della riunione della Commissione Arconet, lo scorso 11 aprile è stato deliberato che i comuni fino a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità-economico patrimoniale fino al 2017 incluso (facoltativa è anche la redazione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2017), il Comune di Quargnento si è avvalso di questa facoltà.

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2017 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così rilevati:

CONTO DEL PATRIMONIO (ATTIVO)

		IMPOSTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA C/STANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
				+	-	+	-	
A)	BENEFLICENZE							
	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE							
1)	Crediti pluriennali capitalizzati (relativo fondo di ammortamento in deroga)		17.459,00				4.400,00	13.200,00
	Totale		17.459,00				4.400,00	13.200,00
B)	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
1)	Beni demaniali (relativo fondo di ammortamento in deroga)		2.491.210,75				60.144,91	2.434.065,87
2)	Terreni (patrimonio indisponibile)							
3)	Terreni (patrimonio disponibile)		80.582,47					80.582,47
4)	Fabbricati (patrimonio indisponibile) (relativo fondo di ammortamento in deroga)		1.849.703,03				66.877,09	1.783.026,05
5)	Fabbricati (patrimonio disponibile)							
6)	Relativo fondo di ammortamento in deroga (Macchinari, attrezzature o impianti)		20.079,99					
7)	Attrezzature e alcuni impianti (relativo fondo di ammortamento in deroga)		10.239,24					
8)	Automezzi e motomezzi (relativo fondo di ammortamento in deroga)		1.519,50					
9)	Relativo fondo di ammortamento in deroga (Relitti e raschiino d'altico)		7.256,09				988,10	2.531,40
10)	Universita' di tesi (patrimonio indisponibile) (relativo fondo di ammortamento in deroga)						945,56	6.310,53
11)	Universita' di tesi (patrimonio disponibile) (relativo fondo di ammortamento in deroga)		2.808,55					2.808,55
12)	Diritti reali su beni di terzi							
13)	Immobilizzazioni in conto Totale		30.469,82				275.016,26	29.077,56
			4.772.713,82				419.458,34	4.391.255,48
C)	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE							
1)	Partecipazioni in:							
a)	Imprese controllate							
b)	Imprese collegate							
c)	Altro Impreso							
2)	Credito verso:		12.574,00					12.574,00
a)	Imprese controllate							
b)	Imprese collegate							
c)	Altro Impresa							
3)	Titoli (investimenti a medio e lungo termine)							
4)	Crediti di dubbia valutabilita' (credito di fondo svalutazione crediti)							
5)	Crediti per depositi assicurativi Totale		12.574,00					12.574,00
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		4.802.587,62				423.851,34	4.379.579,48
D)	ATTIVO CIRCOLANTE							
B)	REMANENZE							
	Totale							
C)	CREDITI							
1)	Verso contribuenti		208.376,40				29,92	208.570,09
2)	Verso enti del sett. pubblico allargato							
a)	Stato		27.848,21					27.848,21
	Totale		208.376,40				29,92	208.570,09
D)	DEBITI							
1)	Debiti verso il sett. pubblico allargato							
2)	Debiti verso il sett. pubblico allargato							
	Totale							
E)	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE							
1)	Crediti pluriennali capitalizzati (relativo fondo di ammortamento in deroga)		17.459,00				4.400,00	13.200,00
	Totale		17.459,00				4.400,00	13.200,00
F)	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
1)	Beni demaniali (relativo fondo di ammortamento in deroga)		2.491.210,75				60.144,91	2.434.065,87
2)	Terreni (patrimonio indisponibile)							
3)	Terreni (patrimonio disponibile)		80.582,47					80.582,47
4)	Fabbricati (patrimonio indisponibile) (relativo fondo di ammortamento in deroga)		1.849.703,03				66.877,09	1.783.026,05
5)	Fabbricati (patrimonio disponibile)							
6)	Relativo fondo di ammortamento in deroga (Macchinari, attrezzature o impianti)		20.079,99					
7)	Attrezzature e alcuni impianti (relativo fondo di ammortamento in deroga)		10.239,24					
8)	Automezzi e motomezzi (relativo fondo di ammortamento in deroga)		1.519,50					
9)	Relativo fondo di ammortamento in deroga (Relitti e raschiino d'altico)		7.256,09				988,10	2.531,40
10)	Universita' di tesi (patrimonio indisponibile) (relativo fondo di ammortamento in deroga)						945,56	6.310,53
11)	Universita' di tesi (patrimonio disponibile) (relativo fondo di ammortamento in deroga)		2.808,55					2.808,55
12)	Diritti reali su beni di terzi							
13)	Immobilizzazioni in conto Totale		30.469,82				275.016,26	29.077,56
			4.772.713,82				419.458,34	4.391.255,48
G)	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE							
1)	Partecipazioni in:							
a)	Imprese controllate							
b)	Imprese collegate							
c)	Altro Impreso							
2)	Credito verso:		12.574,00					12.574,00
a)	Imprese controllate							
b)	Imprese collegate							
c)	Altro Impresa							
3)	Titoli (investimenti a medio e lungo termine)							
4)	Crediti di dubbia valutabilita' (credito di fondo svalutazione crediti)							
5)	Crediti per depositi assicurativi Totale		12.574,00					12.574,00
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		4.802.587,62				423.851,34	4.379.579,48
H)	ATTIVO CIRCOLANTE							
B)	REMANENZE							
	Totale							
C)	CREDITI							
1)	Verso contribuenti		208.376,40				29,92	208.570,09
2)	Verso enti del sett. pubblico allargato							
a)	Stato		27.848,21					27.848,21
	Totale		208.376,40				29,92	208.570,09
D)	DEBITI							
1)	Debiti verso il sett. pubblico allargato							
2)	Debiti verso il sett. pubblico allargato							
	Totale							
E)	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE							
1)	Crediti pluriennali capitalizzati (relativo fondo di ammortamento in deroga)		17.459,00				4.400,00	13.200,00
	Totale		17.459,00				4.400,00	13.200,00
F)	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
1)	Beni demaniali (relativo fondo di ammortamento in deroga)		2.491.210,75				60.144,91	2.434.065,87
2)	Terreni (patrimonio indisponibile)							
3)	Terreni (patrimonio disponibile)		80.582,47					80.582,47
4)	Fabbricati (patrimonio indisponibile) (relativo fondo di ammortamento in deroga)		1.849.703,03				66.877,09	1.783.026,05
5)	Fabbricati (patrimonio disponibile)							
6)	Relativo fondo di ammortamento in deroga (Macchinari, attrezzature o impianti)		20.079,99					
7)	Attrezzature e alcuni impianti (relativo fondo di ammortamento in deroga)		10.239,24					
8)	Automezzi e motomezzi (relativo fondo di ammortamento in deroga)		1.519,50					
9)	Relativo fondo di ammortamento in deroga (Relitti e raschiino d'altico)		7.256,09				988,10	2.531,40
10)	Universita' di tesi (patrimonio indisponibile) (relativo fondo di ammortamento in deroga)						945,56	6.310,53
11)	Universita' di tesi (patrimonio disponibile) (relativo fondo di ammortamento in deroga)		2.808,55					2.808,55
12)	Diritti reali su beni di terzi							
13)	Immobilizzazioni in conto Totale		30.469,82				275.016,26	29.077,56
			4.772.713,82				419.458,34	4.391.255,48
G)	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE							
1)	Partecipazioni in:							
a)	Imprese controllate							
b)	Imprese collegate							
c)	Altro Impreso							
2)	Credito verso:		12.574,00					12.574,00
a)	Imprese controllate							
b)	Imprese collegate							
c)	Altro Impresa							
3)	Titoli (investimenti a medio e lungo termine)							
4)	Crediti di dubbia valutabilita' (credito di fondo svalutazione crediti)							
5)	Crediti per depositi assicurativi Totale		12.574,00					12.574,00
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		4.802.587,62				423.851,34	4.379.579,48
H)	ATTIVO CIRCOLANTE							
B)	REMANENZE							
	Totale							
C)	CREDITI							
1)	Verso contribuenti		208.376,40				29,92	208.570,09
2)	Verso enti del sett. pubblico allargato							
a)	Stato		27.848,21					27.848,21
	Totale		208.376,40				29,92	208.570,09
D)	DEBITI							
1)	Debiti verso il sett. pubblico allargato							
2)	Debiti verso il sett. pubblico allargato							
	Totale							
E)	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE							
1)	Crediti pluriennali capitalizzati (relativo fondo di ammortamento in deroga)		17.459,00				4.400,00	13.200,00
	Totale		17.459,00				4.400,00	13.200,00
F)	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
1)	Beni demaniali (relativo fondo di ammortamento in deroga)		2.491.210,75				60.144,91	2.434.065,87
2)	Terreni (patrimonio indisponibile)							
3)	Terreni (patrimonio disponibile)		80.582,47					80.582,47
4)	Fabbricati (patrimonio indisponibile) (relativo fondo di ammortamento in deroga)		1.849.703,03				66.877,09	1.783.026,05
5)	Fabbricati (patrimonio disponibile)							
6)	Relativo fondo di ammortamento in deroga (Macchinari, attrezzature o impianti)		20.079,99					
7)	Attrezzature e alcuni impianti (relativo fondo di ammortamento in deroga)		10.239,24					
8)	Automezzi e motomezzi (relativo fondo di ammortamento in deroga)		1.519,50					
9)	Relativo fondo di ammortamento in deroga (Relitti e raschiino d'altico)		7.256,09				988,10	2.531,40
10)	Universita' di tesi (patrimonio indisponibile) (relativo fondo di ammortamento in deroga)						945,56	6.310,53
11)	Universita' di tesi (patrimonio disponibile) (relativo fondo di ammortamento in deroga)		2.808,55					2.808,55
12)	Diritti reali su beni di terzi							
13)	Immobilizzazioni in conto Totale		30.469,82				275.016,26	29.077,56
			4.772.713,82				419.458,34	4.391.255,48
G)	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE							
1)	Partecipazioni in:							
a)	Imprese controllate							
b)	Imprese collegate							
c)	Altro Impreso							
2)	Credito verso:		12.574,00					12.574,00
a)	Imprese controllate							
b)	Imprese collegate							
c)	Altro Impresa							
3)	Titoli (investimenti a medio e lungo termine)							
4)	Crediti di dubbia valutabilita' (credito di fondo svalutazione crediti)							
5)	Crediti per depositi assicurativi Totale		12.574,00					12.574,00
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		4.802.587,62				423.851,34	4.379.579,48
H)	ATTIVO CIRCOLANTE							
B)	REMANENZE							
	Totale							
C)	CREDITI							
1)	Verso contribuenti		208.376,40				29,92	208.570,09
2)	Verso enti del sett. pubblico allargato							
a)	Stato		27.848,21					27.848,21
	Totale		208.376,40				29,92	208.570,09
D)	DEBITI							
1)	Debiti verso il sett. pubblico allargato							
2)	Debiti verso il sett. pubblico allargato							
	Totale							
E)	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE							
1)	Crediti pluriennali capitalizzati (relativo fondo di ammortamento in deroga)		17.459,00				4.400,00	13.200,00
	Totale		17.459,00				4.400,00	13.200,00
F)	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
1)	Beni demaniali (relativo fondo di ammortamento in deroga)		2.491.210,75				60.144,91	2.434.065,87
2)	Terreni (patrimonio indisponibile)							
3)	Terreni (patrimonio disponibile)		80.582,47					80.582,47
4)	Fabbricati (patrimonio indisponibile) (relativo fondo di ammortamento in deroga)		1.849.703,03				66.877,09	1.783.026,05
5)	Fabbricati (patrimonio disponibile)							
6)	Relativo fondo di ammortamento in deroga (Macchinari, attrezzature o impianti)		20.079,99					
7)	Attrezzature e alcuni impianti (relativo fondo di ammortamento in deroga)		10.239,24					
8)	Automezzi e motomezzi (relativo fondo di ammortamento in deroga)		1.519,50					
9)	Relativo fondo di ammortamento in deroga (Relitti e raschiino d'altico)		7.256,09				988,10	2.531,40
10)	Universita' di tesi (patrimonio indisponibile) (relativo fondo di ammortamento in deroga)						945,56	6.310,53
11)	Universita' di tesi (patrimonio disponibile) (relativo fondo di ammortamento in deroga)		2.808,55					2.808,55
12)	Diritti reali su beni di terzi							
13)	Immobilizzazioni in conto Totale		30.469,82				275.016,26	29.077,56
			4.772.713,82				419.458,34	4.391.255,48
G)	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE							
1)	Partecipazioni in:							
a)	Imprese controllate							
b)	Imprese collegate							
c)	Altro Impreso							
2)	Credito verso:		12.					

五

CONTO DEL PATRIMONIO (ATTIVO)

IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
		+	-	+	-	
b) Regione - capitale Tit. IV cat. 2 - correnti Tit. II cat. 2-3 - capitale Tit. IV cat. 3 o) Altri - correnti Tit. II cat. 4-5 - capitale Tit. IV cat. 4	3.427,14 137.005,15 6.205,62 117.000,00 608.145,07 1.956,06		3.427,14			137.005,15
3) Verso debitori diversi - capitale Tit. IV cat. 1 - correnti Tit. II cat. 3-4 Tit. III cat. 5 Tit. V cat. 1 Tit. V cat. 2 Tit. IV cat. 5 Tit. V cat. 4 Tit. V cat. 3	65.000,00 106.110,23 51.515,90 300,00 1.600,00			24.860,00 5.365,72		6.205,62 157.140,00 571.858,07 1.956,06
d) da alienazioni patrimoniali Tit. IV cat. 1 e) per somme corrisposte Tit. VI Crediti per IVA a) banche b) Cassa Depositi e Prestiti Totale	8.744,79 48.203,58 1.600,00 1.600,00 17.598,60 301.287,46		5.942,08			300,00 5.749,85
ATTIVITA' FINANZIARIE Totale	1.609.807,11		213.169,48		35.249,94	1.508.788,67
IV) DISPONIBILITA' LONDE Fondo di cassa Depositi bancari Tit. IV cat. 6 Totale	206.501,17 286.501,17 1.456.301,28	1.420.849,72 1.420.849,72 1.782.176,48	1.314.527,20 1.314.527,20			392.863,39 392.863,39 1.691.651,76
C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE RATESI E RISCOINTI RATESI RISCOINTI TOTALE RATESI E RISCOINTI				15.118,02		
TOTALE DELL'ATTIVO (A + B + C)	6.259.191,40	1.782.176,48	1.571.096,98	15.118,02	487.107,38	6.071.681,74
CONTI D'ORDINE OPERE DA REALIZZARE DEBITI CONFERTI IN AZIENDE SPECIALI DEBITI DI TERZI TOTALE CONTI D'ORDINE	297.939,16 297.939,16					297.939,16

Adp

CONTO DEL PATRIMONIO (PASSIVO)

Ad

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2017 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art.2426 n. 4 C.C. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Il credito IVA è imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non è stato compensato né destinato a copertura di spese correnti.

(Occorre vincolare ad investimenti una quota dell'avanzo di amministrazione pari al credito IVA derivante da investimenti finanziati dal debito. Vedi punto 5.2 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2).

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

L'ente ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 Dlgs 118/2011 e smi, esempio 13 ed esempio 14, determinando l'importo delle riserve indisponibili alla data del 01.01.2017 e alla data del 31.12.2017, mediante le opportune rettifiche.

Ne risulta un patrimonio netto formato da fondo di dotazione positivo.

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2017 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere *(rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui)*.

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei e risconti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D. Lgs. 118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente ed i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Revisore unico

Rileva

- l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;
- l'attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio;
- l'analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;
- l'adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;
- il rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

Sollecita

- a non utilizzare entrate di carattere non ripetitivo per la copertura di spese di carattere non ripetitivo ai fini del mantenimento dei corretti equilibri di bilancio;
- a monitorare costantemente l'andamento delle situazioni economico-patrimoniali degli organismi partecipati direttamente o indirettamente, richiedendo i dati contabili necessari ed attivandosi senza indugio nel caso si intuiscono situazioni di difficoltà dal punto di vista economico-patrimoniale, e a porre in essere il cosiddetto "controllo analogo" qualora necessario.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Alessandro Maria De Palma

